

DOMENICA
20 AGOSTO
2023



XII DOPO
PENTECOSTE

Comunità Pastorale B. V. del Carmelo • APIANO G. • OLTRONA S. M. • VENIANO

CON-SOLARE è non lasciare solo

Spesso l'ascolto diventa anche CON-solazione. Tante persone cercano **la compagnia di un cuore amico, che sappia stare loro vicino, perché si sentono sole**, e sia pronto a condividere le ferite che hanno nel cuore.

CON-solare è un vero atto di carità, perché significa accogliere in noi la pena di un altro, anche quando non abbiamo tante parole da dire... Chi è afflitto rischia di restare solo, perché ha in cuore tanta amarezza e tristezza di cui non è capace di portare il peso. Il termine 'consolazione' ci riporta all'ambiente del tribunale laddove l'accusato era difeso da un avvocato, da un **'consolatore'**, da qualcuno che, **chiamato a stare accanto** (*ad-vocatus*), ne prendeva le difese e cercava di scagionarlo. Anche noi **"abbiamo un Paraclito (avvocato) presso il Padre: Gesù Cristo il giusto"** (1 Gv 2,1): che, sacrificandosi per noi, ci fa giusti, riabilitandoci nell'amicizia col Padre.

Ecco perché anche questa è considerata un'opera di miseri-COR-dia spirituale, che mette in movimento tutta la nostra vita. Se nel battesimo e nella cresima **ab-**

biamo ricevuto il dono dello Spirito Santo, che è appunto il "Consolatore" per eccellenza, ora siamo in grado di "consolare" a nostra volta, mettendo in circolo la grazia ricevuta!

Lo Spirito Santo che è fuoco e vento entrando in noi ci ha resi figli del Fuoco e del Vento: ecco perché la consolazione di chi è afflitto va realizzata con la forza del fuoco, la spinta del vento e la scommessa dell'amore.

Leggendo la lezione di Dio nella Bibbia ricaviamo che solo chi sa amare saprà anche consolare. Per fare questo, infatti, occorre un coinvolgimento totale, un cuore grande sensibile verso ogni forma di sofferenza, capace di commuoversi e di agire in modo amorevole e puntuale, perché chi attende un aiuto non abbia a soffrire ancora di più per colpa dei nostri ritardi.

Con-solare gli afflitti si presenta come un'opera profetica, forte, diromponente, capace di contrastare la mentalità del nostro tempo che, invece, tende ad escludere gli afflitti, a scartarli, a chiudere occhi e orecchi per non vederli nemmeno e non essere raggiunti dalle loro voci.

Tutta la vita di Gesù è un insegnamento chiaro ed esemplare: di fronte al vasto mondo dell'afflizione - che può essere una prova fisica, una tentazione, un fallimento, una sconfitta, un deserto spirituale... - la risposta più efficace non risiede in una bella parola, ma in gesti di cuore.

[147-dE]



Comunità Pastorale e Parrocchie

GIOVEDÌ 24 agosto	San Bartolomeo ore 09:00 in Chiesa parrocchiale • Santa Messa ore 16:00 alla Chiesa di san Bartolomeo • Santa Messa
VENERDÌ 25 agosto	Giornata penitenziale ore 17:00 - 19:00 - chiesa di Appiano
DOMENICA 27 agosto	APPIANO ore 15:00 Celebrazione del Battesimo
	OLTRONA San Giovanni Decollato ore 10.30 Santa Messa solenne, nel XXV di messa di don Cristian Pina ore 16.00 Vesperi e Benedizione Eucaristica
LUNEDÌ 28 agosto	OLTRONA ore 20.30 in Oratorio • Incontro sul tema “Una chiesa attenta ai cambiamenti, in difesa della legalità” intervverrà il giornalista dott. Paolo Moretti , conoscitore del territorio e della corruzione dilagante
MARTEDÌ 29 agosto	OLTRONA ore 10:30 Festa liturgica del martirio di San Giovanni Battista

Oratori e Pastorale Giovanile

MARTEDÌ 22 agosto	ore 21:00 in Oratorio ad Appiano • Incontro dei Consigli degli Oratori della Comunità Pastorale
---------------------------------------	---

- **Appiano** ■ Da domenica 3 settembre **riprendono gli orari consueti delle messe festive**
- **S. Messa di saluto e ringraziamento a Mons. Vegezzi** ■ Venerdì 1 settembre ore 21:00 presso la Basilica di S. Vittore a Varese
- **Veniano** ■ Domenica 3 settembre ore 10:30 S. Messa per celebrare i **61 anni di professione religiosa di suor Ercolina...** e i **60 anni di missione di don Leonardo Terzaghi**

riscopriamo la confessione

Perdono = nuova creazione

Il perdono tra noi è un rattoppo imperfetto quando perdoniamo o quando siamo perdonati. Sembra il tentativo di rinsaldare un'unità rotta, che non tornerà come prima. Inoltre resta il desiderio di cancellare quello che è stato e ricominciare da capo. **Il perdono di Dio** è segno del suo amore gratuito e somiglia ad una rinascita, ad una “nuova creazione”. Solo lui, che conosce fino in fondo il nostro cuore, può dirci: “Vi darò un cuore nuovo, toglierò un cuore di pietra e vi darò un cuore di carne” (Ez. 36,26). In espiazione delle colpe commesse il penitente riconciliato compie una **“soddisfazione”**, cioè **esprime con un proposito uno stile di vita nuova**, che corrisponde alla gravità e alla natura del peccato, si adegua alla sua indole e al grado di maturità spirituale, lo rieduca in ordine a particolari fragilità e abitudini meno corrette, secondo gli impulsi dello Spirito forse già avvertiti interiormente.